

## COMUNICATO STAMPA

Iniziativa dell'Osservatorio O.N.Da per le strade di Milano, dal 23 al 25 settembre

### **SEGUI IL TRAM DEI TRAPIANTI DIVENTA DONATORE DI ORGANI**

*Nell'ultimo semestre 2011 la Lombardia è prima in Italia con 278 trapianti effettuati  
(di cui 133 tra gli Ospedali milanesi)*

Milano, 23 Settembre 2011 – “Milano è una città che sa donare ed aiutare i più deboli e bisognosi. Tra questi vi sono tanti malati, anche giovanissimi, in attesa di trapianto. Per questo ci auguriamo che sia sempre più generosa, anche nella donazione degli organi”. Sono le prime parole di Francesca Merzagora alla presentazione della campagna **‘Dai più valore alla tua firma. Diventa donatore di organi’**, con cui l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, con il contributo scientifico del Centro Nazionale Trapianti, intende promuovere per le vie di Milano l'importanza della donazione. A partire da oggi fino a domenica, un tram tutto bianco, sul quale spiccheranno alcuni ‘tag’ ed un invito a sottoscrivere un atto di solidarietà a difesa della vita, percorrerà dalle 10 alle 17 le vie della città tra Piazza Castello e Piazza Fontana, con soste di circa un'ora nelle due piazze. Ad ogni tappa saranno distribuiti un piccolo volume che spiega al meglio l'importanza della donazione e le modalità per diventare donatori, e una tessera che, compilata, sarà ufficialmente riconosciuta come ‘tessera di donatore’. Informazioni e dettagli si possono trovare sul sito [www.ondaosservatorio.it](http://www.ondaosservatorio.it) o chiamando lo 02/29015286.

“Questa campagna – dichiara **Francesca Merzagora**, presidente dell'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (O.N.Da) – è la continuazione di un progetto più ampio, iniziato nel 2010 in collaborazione con Astellas, con la produzione di un opuscolo informativo di facile lettura (Trapianti, un'importante prospettiva di vita, scaricabile anche dal nostro sito), la produzione di uno spot realizzato da JWT, e coronato con l'approvazione di una mozione parlamentare per l'inserimento all'interno della carta d'identità dell'approvazione alla donazione degli organi. Oggi la mozione è diventata legge ed è partito in Italia un progetto pilota per invitare la popolazione ad inserire nei propri documenti l'identità di ‘donatore’. Al momento le sedi anagrafiche che si sono attivate sono poche, ma stanno crescendo. Con questa campagna vogliamo andare quasi porta a porta, per incrementare il numero di potenziali donatori ed accrescere le speranze dei tanti malati in attesa di un trapianto che possa salvare loro la vita”.

Nell'ultimo semestre 2011 la Lombardia è prima in Italia negli interventi, con 278 trapianti effettuati (di cui 133 tra gli Ospedali milanesi) suddivisi in rene e doppio rene (129+7), rene e pancreas (4), cuore (30), fegato (76), emifegato (13), fegato e rene (2), fegato e pancreas (1), polmone e doppio polmone (5+11). Un dato importante ma che non risolve il vero problema: cresce il numero di riceventi più di quello dei donatori. Basti pensare che al 31 dicembre 2010 in Italia i donatori risultati idonei sono stati soltanto 1.095 (212 in Lombardia) per una totalità di 9.489 pazienti, alcuni con necessità di trapianto multiorgano: 7.021 in attesa di un rene che richiede un tempo medio di attesa di 3,01 anni con un rischio di mortalità nel periodo che separa dalla donazione dell'organo di 1,46%; 1.314 i pazienti che attendono un trapianto di fegato (tempo medio di attesa: 2,04 anni- mortalità: 6.55%); 728 quelli che necessitano di un cuore nuovo (tempo di attesa: 2,36 anni – mortalità: 8,08%); 260 di un pancreas (tempo medio di

attesa: 3,25 anni – mortalità: 0,30%); 345 coloro che sperano in un polmone sano (tempo medio di attesa: 1,86 anni – mortalità: 11,49%). Se da un lato la positiva diminuzione di morti giovanili per incidenti stradali e trauma cranico (e conseguentemente di donatori disponibili) è confortante, dall'altro ha spinto i medici ad accettare donatori sempre più anziani, anche oltre 60 anni. Ciò significa meno organi validi per il trapianto, accurata valutazione della qualità degli organi, allargamento dei criteri di intervento, maggiore attenzione alle garanzie di sicurezza.

“Seppure la situazione per ciò che concerne le donazioni d'organi resti ancora seria a livello nazionale – spiega **Sergio Vesconi**, Dipartimento di Emergenza Urgenza ed Accettazione dell'Ospedale Niguarda – i riscontri sono positivi se esaminati a livello regionale. In Lombardia, ad esempio, ci assistiamo su valori del 22-23%, un dato buono, seppure migliorabile attraverso una più attenta ed attiva sensibilizzazione della popolazione al problema delle donazioni e l'identificazione accurata dei donatori. Aspetti, questi, che potrebbero meglio supportare l'intensa attività svolta a livello regionale da tutti gli ospedali che hanno aderito alla rete NITp sia per quanto concerne le donazioni multiorgano che tissutali”.

“I risultati eccezionalmente buoni raggiunti negli ultimi anni in tema di trapianti, aggiunge il Professor **Mario Scalamogna**, Direttore del Centro NITp, sono un forte richiamo sia per i medici, chiamati ad una alta responsabilità nella scelta di nuove strategie per la selezione degli organi condizionata dalla scarsa disponibilità e dall'età sempre più matura dei donatori, sia per i riceventi che richiedono una informazione più attenta, trasparente e basata su criteri oggettivi e qualificanti per una migliore qualità degli organi trapiantati. La campagna promossa da ONDa risponde proprio a questi obiettivi ed è un fiore all'occhiello per la città di Milano che si è sempre dimostrata sensibile e attenta ad ogni iniziativa di solidarietà”.

*Ufficio stampa*

*CB-Com*

*Carlo Buffoli*

*Tel. 349.6355598*

*Francesca Morelli*

*Tel. 349.1476732*